La gestione della vegetazione nel sottobosco della quercia da sughero

APFC - Coruche Private Forest Landowners Association [Associazione dei proprietari di foreste private di Coruche]

Parole chiave:
Sughero
Quercia da sughero
Quercus suber
Gestione del sottobosco
Meccanizzazione

PFNL (Prodotto forestale non legnoso):
Sughero

Scala:
Nazionale

Il contesto

La meccanizzazione del XX secolo ha reso più diffuso l'utilizzo di mezzi agricoli in agricoltura e nei sistemi agroforestali. Nella Penisola Iberica, tale fenomeno è stato associato a trattori di maggior potenza che hanno sostituito la trazione animale. Questo fenomeno ha avuto un impatto importante sulla rigenerazione naturale, sulle radici e sulla vitalità delle querce da sughero. Studi recenti mostrano che la perdita di alberi nelle foreste di quercia è imputabile più all'impatto dei sistemi di controllo della vegetazione che comportano la lavorazione del terreno (specialmente per quei terreni che presentano limitazioni di profondità e declivi > 15%) che non ai cambiamenti climatici (6).

L'obiettivo

La gestione delle foreste di quercia da sughero implica interventi sul sottobosco i cui obiettivi sono i seguenti: ridurre il rischio d'incendio, favorire l'operatività della raccolta del sughero, incoraggiare la rinnovazione naturale della quercia da sughero e la riduzione della competizione per l'acqua e i nutrienti tra alberi, piante erbacee e arbusti. Le tecniche che il produttore forestale ha attualmente a disposizione per lo svolgimento di queste operazioni sono: la pratica del pascolo e/o gli interventi meccanizzati (erpicatura, taglio degli arbusti, trinciatura). La scelta tra le numerose tecniche meccaniche dovrebbe tenere in considerazione la sostenibilità della sughereta e i potenziali effetti sul terreno e sulle piante.

I risultati

La lavorazione del terreno fino a una profondità di 20 cm avrà le seguenti conseguenze (5):
- perdita del 40% del volume delle radici
- degradazione della struttura delle radici
- limitazione della circolazione idrica nell'albero
- perdita di funzionalità dell'albero

Il taglio delle radici con la lavorazione del terreno porta a una diminuzione della capacità di ritenzione idrica e a un aggravamento dello stress idrico, che possono portare alla morte della pianta, data l'interruzione del sistema di trasporto radice-foglia.
Le falciatrici per il decespugliamento degli arbusti, come intervento meccanizzato, consentono un controllo efficace della vegetazione dal momento che distribuiscono materia organica sulla superficie del terreno, garantendo così di preservare l'apparato radicale delle querce da sughero e limitare l'erosione del suolo.

Raccomandazioni

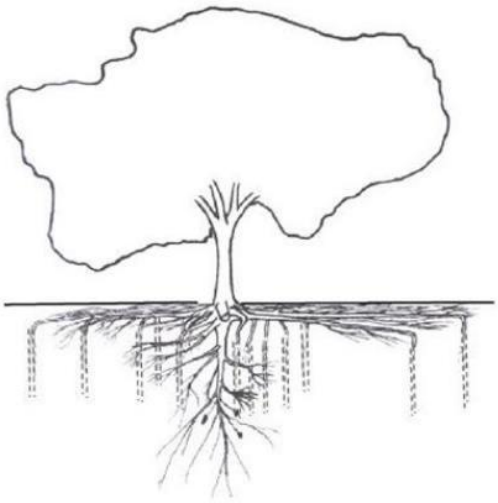
Evitare la movimentazione del terreno, specialmente quando il suolo ha limitazioni di profondità, nei casi in cui il terreno è povero di materia organica e nei casi in cui ha una limitata capacità di trattenere l'acqua;
Utilizzare preferibilmente le decespugliatrici per tenere sotto controllo la vegetazione arbustiva;
Limitare la movimentazione del terreno (erpicatura, fresatura) alle aree strategiche per la difesa dagli incendi boschivi;
Combinare le diverse tecniche di controllo della vegetazione esistenti (decespugliamento, trinciatura, pascolo estensivo ed erpicatura) sulla base delle caratteristiche dei terreni;
Fare in modo che in alcune aree, distribuite in righe o appezzamenti, gli interventi rimangano limitati al fine di incoraggiare l'avviamento del processo di rigenerazione naturale e di ridurre il rischio di erosione del suolo.

Impatto e punti deboli

Nonostante l'utilizzo di decespugliatori e trinciatrici abbia preso piede nel 2007 e che le aree in cui si è intervenuti con questa tecnica si siano progressivamente ampliate, i principali svantaggi (se si fa un paragone con l'utilizzo dell'erpice a dischi), sono la necessità di interventi più frequenti e il costo più elevato (€/ettaro).
I suddetti fattori hanno limitato la diffusione della tecnica in gran parte delle foreste di quercia da sughero. Il contributo positivo di un aumento della cattura del carbonio presente nel terreno costituisce un'opportunità da considerare in futuro, come è già accaduto tra il 2011 e il 2014 con un progetto denominato *Terraprima Matos* (www.terraprima.pt/en/projecto/1).

Gli sviluppi futuri

Sono necessarie maggiori informazioni sui diversi macchinari disponibili e sui numerosi criteri che possono aiutare agricoltori e tecnici a operare la loro scelta. I progetti a lungo termine per la valutazione delle condizioni del terreno e del reclutamento della quercia da sughero dopo diversi anni di aratura e utilizzo di fresa per arbusti devono proseguire al fine di poter dimostrare che, nel lungo termine, il costo aggiuntivo di decespugliatori e trinciatrici può rappresentare un investimento sicuro in termini di conservazione del terreno e di sostenibilità della quercia da sughero.



The cork oak is characterized by having a root system with structural and functional characteristics adapted to dryness, maximizing water intake through extensive and deep roots. It presents a dimorphic root system, with shallow roots (connected with the water of the topsoil) and with deep roots (exploiting water in depth, namely in the water tables). Source: David et al. 2013, 2016 (3)(4)

Maggiori informazioni

1- Aronson, J.; Pereira, J.S.; Pausas, J.G. (Eds), 2009 - Cork Oak Woodlands on the Edge – Ecology, Adaptative Management, and Restoration. Island Press

2- Barros, M.C.O.; Calado, N.; Gomes, A.A.; Inácio, M.L., Lopes, F.J.; Marcelino, A.C.; Sousa, E.; Varela, M.C., 2006 - Boas práticas de gestão em sobreiro e azinheira. DGRF. LISBOA

3- David, T.S., Pinto, C.A., Nadezhdina, N., Kurz-Besson, C., Henriques, M.O., Quilhó, T., Cermak, J., Chaves, M.M., Pereira, J.S. & David, J.S., 2013 - Root functioning, tree water use and hydraulic redistribution in Quercussuber trees: A modeling approach based on root sap flow. ForestEcology and Management 307: 136–146

4- David, T.S., Pinto, C.A., Nadezhdina, N., David, J.S. 2016 - Water and forests in the Mediterranean hot climate zone: a review based on a hydraulic interpretation of tree functioning. Forest Systems 25 (2) e R02. 14p

5- Dinis, C., 2015 - Análise das estruturas dos sistemas radiculares de sobreiro: modelação da arquitectura e da interface solo-água. Comunicaçãona FICOR

6- ICAAM, 2013 - Livro verde dos montados. Universidade de Évora

Autore/i

Conceição Santos Silva
mcssilva@unac.pt, www.unac.pt
Istituto: UNAC - Mediterranean Forest Union [Unione delle foreste mediterranee], Portogallo, Alentejo

Versione italiana, contact: Sara Maltoni (FoReSTAS), smaltoni@forestas.it

Pubblicato il:

29 maggio 2020

Altre informazioni su INCREDIBLE

Il progetto INCREDIBLE mira a mostrare come i prodotti forestali non legnosi possano avere un ruolo importante nel sostenere la gestione sostenibile delle foreste e lo sviluppo rurale, creando reti per condividere e scambiare conoscenze e competenze. INCREDIBLE, "*Innovation Networks of Cork, Resins and Edibles in the Mediterranean Basin*", promuove la collaborazione intersettoriale e l'innovazione per evidenziare il valore e il potenziale dei NWFP nella regione.

Questo progetto è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea sotto l'accordo di sovvenzione N. 774632

icons by Icons8